

deva intorno a questa nave, portava su oggetti di squisita fattura ed ornamenti bronzei che destavano la meraviglia di tutti. Mi avidi subito che questi preziosi frammenti si riportavano alla luce, facendo gravi lesioni al corpo della nave sommersa. Sul principio anzi pareva che non si trattasse propriamente di una nave, ma di un galleggiante di poco spessore.

Allora io volli che si sciogliesse subito questo primo dubbio; e venne a tale scopo ordinato al palombaro, il quale discendeva nell'acqua, di disegnare il perimetro della massa subacquea, allegando all'ambito di essa funicelle che potessero per via di galleggianti sull'acqua determinarne la forma.

Si ebbe così la certezza che si trattava proprio di una nave. Ed allora naturalmente interpretando l'animo di tutti, io non dovevo tollerare che una nave romana antica, sepolta là venisse grandemente danneggiata pur di trasportarne in alto i frammenti più preziosi; ed imposi che si arrestasse l'opera devastatrice nè si potessero riprendere i lavori se prima non fosse noto al Governo il modo che si voleva seguire pel ricupero di così preziose reliquie.

Pregai intanto il mio collega della marina di darmi in aiuto uno dei migliori suoi palombari non solo, ma anche uno dei suoi migliori ingegneri; e debbo qui pubblicamente ringraziare il mio illustre collega per l'intelletto di amore che mise anch'egli in questo obbietto. Parve a taluno che il Governo potesse impedire i lavori, od almeno far sì che i proprietari attuali del lago si contentassero di aver nelle mani i frammenti preziosi già ritrovati concedendo però al Governo di trarre a galla senza danni maggiori quanto rimanga ancora della nave.

Tale concetto però non aveva fondamento giuridico, perchè il lago di Nemi non è proprietà demaniale, ma appartiene alla serenissima casa Orsini, che ne è proprietaria; ed essa, d'accordo con un imprenditore, aveva ricominciato a far le pratiche per salvare quanto di meglio e più si poteva della chiglia sommersa. Or dunque, tanto per le ricerche storiche ed archeologiche, che sono state tutte raccolte con la massima diligenza e pubblicate, come ho detto, per mezzo dell'Accademia dei Lincei, affinchè il mondo intero ne fosse fatto consapevole, quanto per le opere che si dovranno fare, il Governo ha

adoprato ed adopererà la massima premura. Anzi dirò che a questo intento ho rivolto il massimo affetto, acciocchè si potesse alla fine ricuperare la notizia esatta di un avanzo così prezioso. Se non che, dalle ricerche fatte, non solo apparve che v'era una nave, ma si sa oggi che ce ne sono due.

Coloro che hanno ammirato i frammenti bronzei portati su dal palombaro, sono rimasti colpiti di meraviglia nel vedere lo splendore dell'arte che questi oggetti presentano. Ed è naturale che più cresceva l'importanza delle cose scoperte, e più si acuiava nel Governo l'interesse di salvarle. Non si può tuttavia ledere il diritto dei proprietari, ma si deve venire ad accordi che, mentre salvano la proprietà, accordino al Governo il modo di esercitare il dover suo in una impresa così importante. E saremo felici, se un giorno, con le forze riunite e di pieno accordo, si potrà portare a galla non solo qualche frammento ornamentale di più, ma tutta la chiglia ed i resti ancora non disfatti dalla lunga giacitura nell'acqua.

Ecco quello che il Governo ha fatto, ed io credo che gli onorevoli interroganti saranno soddisfatti. (*Approvazioni*).

Aguglia. Ringrazio l'onorevole ministro della pubblica istruzione dell'interessamento preso a questo avvenimento artistico così importante.

Presidente. Ora spetta all'onorevole Beltrami di dichiarare se sia o no soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Voci. L'onorevole Beltrami non è presente.

Presidente. Allora egli perde la sua iscrizione.

Verrebbe ora la volta delle interrogazioni dirette all'onorevole ministro delle finanze dagli onorevoli Mazza, Barzilai, Di Rudini, Pellerano e Giorgini.

Però l'onorevole ministro delle finanze mi scrive che gli rincresce di non poter assistere alla seduta della Camera, dovendosi trovar presente al Senato; quindi prega la Camera di rimandare a domani le risposte alle interrogazioni che lo concernono.

Viene la volta dell'onorevole Facheris....

Rizzetti. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Rizzetti. A nome del collega Facheris, assente, io interesso la compiacenza dell'onorevole ministro dei lavori pubblici a voler